

(N. 2279)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione

(SEGNI)

di concerto col Ministro *ad interim* del Tesoro

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 APRILE 1952

Aumento da tre a cinque milioni del contributo ordinario annuo  
a favore dell'Istituto di Studi Romani

ONOREVOLI SENATORI. — La tradizione, le benemerienze, l'attività dell'Istituto di Studi Romani sono ormai universalmente note.

Attraverso i non molti anni della sua vita l'Istituto in parola è assurto a grande risonanza nazionale e internazionale mercè le sue pubblicazioni, le sue conferenze, i suoi studi tanto apprezzati ovunque e, infine, il suo concorso di poesia e prosa latina al quale partecipano anche studiosi stranieri.

Questo complesso di attività esige che la dotazione ordinaria di 3 milioni annui sia aumentata almeno di quel tanto che è indispensabile all'Istituto per far fronte alle sue crescenti esigenze.

A questo intento, è stato predisposto l'unito schema di disegno di legge con il quale la suddetta dotazione viene elevata da tre a cinque milioni, a decorrere dall'esercizio finanziario 1951-52.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

Il contributo annuo a favore dell'Istituto di Studi Romani in Roma autorizzato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 marzo 1948, n. 472, è elevato a decorrere dall'esercizio finanziario 1951-52 da lire tre milioni a lire cinque milioni.

### Art. 2.

Alla maggiore spesa derivante dall'aumento del contributo di cui all'articolo precedente sarà provveduto mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo n. 453 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1951-52.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.